

CARLOTTA, UN ANNO IN SVIZZERA



Ciao a tutti, sono Carlotta Leggio e quest'anno ho avuto l'opportunità di partecipare al programma scambio giovani che il Rotary Youth Exchange offre. Sto passando il mio anno in Svizzera, precisamente a Zug, dove sono da circa tre mesi. Essendo uno stato abbastanza piccolo, ho già avuto l'opportunità di scoprire ed esplorare una buona

parte di esso, grazie alla mia host family. Quest'ultima, che sin da subito mi ha fatta sentire a casa non facendomi mancare mai niente e che ormai ritengo veramente la mia seconda famiglia, mi da continuamente stimoli e mi porta a fare esperienze sempre nuove che mi stanno arricchendo ogni minuto di più come persona.





Arrivando qua mi sono accorta quanto in realtà la Svizzera sia differente all'Italia, nonostante la vicinanza. A partire dalle persone, che hanno un metodo di approccio completamente diverso da quello a cui siamo "abituati" in Italia. Poi c'è sicuramente una cultura diversa, uno stile di vita diverso; dove le persone, o perlomeno, gli adolescenti, hanno una concezione diversa di scuola, sport e disciplina. Ho avuto modo di approcciare gente

del posto come anche molte persone provenienti da tutto il mondo; grazie alla multiculturalità che la Svizzera offre, una delle cose che mi piace di più. Non vedo l'ora di scoprire quante cose questa esperienza avrà ancora da offrirmi, nel mentre aspetto calorosamente il Natale che sono sicura sarà un'esperienza magica.

Carlotta

JULIA, DAL BRASILE AD AVOLA



Fare uno scambio culturale è sempre stato un sogno, e quando finalmente sono atterrata in Italia per trascorrere un anno vivendo questa esperienza, sapevo che sarebbe stata un'avventura trasformativa. Ora, dopo due mesi pieni nella città dove sto vivendo, Avola, posso già condividere un po' di come sono stati questi giorni e di come mi sento accolta dalla scuola, dalla mia famiglia ospitante e dai nuovi amici.

Sin dall'inizio, sono stata accolta con tanto affetto che ho subito percepito una sensazione di "casa" anche in un paese completamente nuovo. La mia famiglia ospitante mi ha aspettato all'aeroporto con un sorriso rassicurante e un entusiasmo che mi ha dato sicurezza. Temevo il possibile

shock culturale, ma l'accoglienza che ho ricevuto mi ha fatto capire che le persone qui sono pronte ad aiutare, a mostrarmi la cultura italiana e a farmi sentire a mio agio. Mi insegnano continuamente nuove parole ed espressioni in italiano e mi invitano a partecipare agli eventi familiari, come feste e cene. Questo sostegno è stato essenziale per aiutarmi a gestire la nostalgia di casa e adattarmi più facilmente.

Iniziare le lezioni è stata una delle parti più emozionanti – e difficili. La scuola italiana, con un sistema un po' diverso dal Brasile, ha richiesto un periodo di adattamento. Nonostante le differenze, gli insegnanti sono stati estremamente attenti e pazienti. Mi incoraggiano a partecipare alle le-

SCAMBIO GIOVANI



zioni e apprezzano il mio impegno nel seguire i contenuti. Ogni settimana noto miglioramenti nel mio italiano, riesco a comprendere di più e a interagire meglio nelle discussioni.

Fare amicizie era qualcosa che mi metteva ansia prima di arrivare. Tuttavia, dal primo giorno, ho notato che gli italiani hanno un modo molto caloroso di accogliere chi viene da fuori. All'inizio, avevo un po' di difficoltà a seguire le battute e il ritmo delle conversazioni, ma col tempo, i miei compagni di classe sono diventati i miei più grandi sostenitori per parlare e praticare la lingua.

Oltre ai miei amici della scuola, il Rotary me ne ha presentati molti altri, siano essi dell'Interact del mio club ospitante o persino altri studenti di scambio.

Vivere in Italia è stata un'esperienza culturalmente ricca. Ogni giorno scopro qualcosa di nuovo: dal modo in cui gli italiani apprezzano il momento dei pasti, alla passione per il calcio, fino al rispetto per le tradizioni e la famiglia.

La mia famiglia ospitante, così come i miei ami-

ci, ama condividere storie sulla cultura italiana e ascoltare quelle sul Brasile.

Questo scambio di esperienze mi ha fatto capire quanto sia importante comprendere e rispettare le differenze.

Questi primi due mesi sono stati molto più di quanto mi aspettassi. Grazie alla scuola, alla famiglia ospitante e ai nuovi amici, mi sento sempre più connessa a questa nuova vita e a tutto ciò che l'Italia ha da offrire. Non è stato sempre facile, ovviamente; ho sentito la mancanza di casa, ho dovuto adattarmi a un nuovo ritmo e alle abitudini locali, ma con ogni sfida superata, sento di crescere un po' di più.

Con il supporto delle persone straordinarie che ho conosciuto, sono sicura che questo sarà un anno indimenticabile. Non vedo l'ora di scoprire cosa mi riserveranno i prossimi mesi, le nuove avventure e, soprattutto, i legami che continuerò a costruire.

Julia Lanius Machado



LAVINIA, UN ANNO IN FRANCIA



Mi chiamo Lavinia Madonna, ho 16 anni e il 27 agosto ho intrapreso una delle esperienze più belle della mia vita. Fare l'anno all'estero è sempre stato il mio sogno poiché sono una ragazza molto curiosa, piena di voglia di scoprire cose nuove e che ama viaggiare.

Sono passati ormai più di 2 mesi da quando sono arrivata in Francia e ho fatto delle esperienze stupende e indimenticabili. Sicuramente il percorso non sarà tutto rose e fiori, ci saranno sempre alti e bassi, più bassi che alti, ma fa tutto parte dell'esperienza e tutto sarà utile per la propria crescita personale.

Appena arrivata, sono stata 3 giorni al lago con gli altri ragazzi dello scambio giovani provenienti da tutte le parti del mondo. Abbiamo fatto amicizia e abbiamo passato dei momenti davvero unici come il giro del lago con i pedalò, la notte passata seduti in cerchio sul prato a conoscerci e lo scambio dei pins.

L'inizio della scuola è stato un pò pesante; essendo abituata ad uscire da scuola alle 14.00, cominciare sin dal primo giorno ad uscire alle 18.00 non è stato tanto facile, ma è stata tutta questione di abitudine. Inizialmente capivo molto poco di ciò che spiegavano i professori, ma ormai riesco a capire praticamente tutto, intervengo e faccio le verifiche come tutti i miei compagni. In due mesi sono riuscita a fare mia la lingua, scrivere e avere conversazioni tranquillamente senza bisogno di utilizzare il traduttore.

Sicuramente partire non è facile, bisogna essere al corrente del fatto che sarà molto pesante, sia dal punto di vista fisico che mentale. La mancanza di casa si sente, ma bisogna solo giocare di strategia e tenersi occupati.

Tornando a casa da scuola sento spesso la testa che scoppia perché, dopo aver parlato 4 lingue diverse con l'altra studentessa di scambio del mio distretto, il mio cervello chiede pietà. Con la



prima famiglia, inizialmente mi sono trovata molto bene, sono accoglienti e ho creato un bel rapporto con la sorella più piccola. Purtroppo, come ho detto prima, non tutto andrà bene, ogni esperienza è diversa e anche i momenti brutti serviranno a renderti più forte. Vivo in un paesino molto piccolo e per arrivare al centro bisogna prendere la macchina; quindi, raramente i miei genitori ospitanti possono accompagnarmi per uscire con gli altri studenti di scambio e il bus che prendo la mattina per andare a scuola, il sabato e la domenica non parte. Ma comunque sono già in contatto con le mie sorelle ospitanti delle altre due famiglie, che abitano esattamente in città, quindi, sarà più facile uscire.

9-10 e 11 novembre sono stata nella casa al mare della mia famiglia ospitante; abbiamo fat-

to delle lunghe camminate, mangiato tanti buoni frutti di mare, siamo stati un pomeriggio in Spagna in uno dei centri commerciali più grandi di tutta la Spagna e siamo stati in spiaggia al tramonto. È stato davvero un bel fine settimana, un pò stancante perché chiaramente in 5 è difficile conciliare tutti i propri bisogni, ma sicuramente ho visto qualcosa che non avrei mai visto se non fossi partita.

Lo scambio giovani implica tanto impegno, ma soprattutto tanta forza di volontà perché verrai sottoposto a nuove sfide giorno per giorno e non sarà facile come si pensa prima di partire. Ogni giorno è una scoperta e d'altronde sono ancora solamente all'inizio del mio percorso e spero di affrontare tante altrettanto belle esperienze prima del mio ritorno.

SCAMBIO GIOVANI



SOFIA, DALLA SLOVACCHIA A CATANIA



Ciao a tutti. Mi chiamo Sofia, ho 18 anni, vengo dalla Slovacchia e sto trascorrendo l'anno scolastico 2024/25 in Sicilia, a Catania.

Tutto è cominciato molto prima dell'inizio di settembre ma il 6 settembre è stato il punto di svolta.

Un momento prima stavo salutando la mia famiglia in Slovacchia, pranzando con mio papà all'aeroporto di Vienna, il momento dopo venivo accolta dai miei genitori ospitanti e dai rotariani all'aeroporto di Catania.

Lascia che ti dica che quando mi sono iscritta a questo scambio non mi immaginavo come figlia unica in una casa a tre piani. Questo deriva dagli aspetti materiali della mia vita qui, ma non riesco a credere quanto sono fortunata a vivere con gli straordinari genitori ospitanti con cui vivo. Sono gentili, premurosi, mi portano ovunque con loro e si assicurano che stia bene e abbia ciò di cui ho bisogno.

Non solo la mia famiglia ospitante, ma anche il Rotary e i rotariani del mio distretto ospitante sono incredibili. Così simpatici, premurosi e amorevoli, assicurandosi che stiamo bene.

In questi due mesi di permanenza qui sono successe tante cose. Ho incontrato così tante nuove persone, ho visto così tante cose e luoghi, ho sperimentato così tanto. Non posso esprimere a parole tutto quello che ho fatto e visto. Ma lasciatemi provare a condividere un po'.

Con i miei genitori ospitanti ho partecipato a così tanti eventi che non riesco nemmeno a contarli. Sono stata a teatro, alle feste che hanno tenuto i loro parenti e amici, ho viaggiato con loro in diverse parti d'Italia. Commedia, opera, festa di compleanno della nipote e della sorella della mia mamma ospitante, fine settimana a Napoli, a Potenza. La grande cena di compleanno che hanno organizzato per me. Sono stata inclusa nel loro tempo in famiglia e ho avuto modo di incontrare i



loro amici di famiglia. Ho potuto vedere la bellezza di Napoli e le sue numerose cattedrali, il centro di Potenza e le sue scale infinite, i panorami mozzafiato e la città di Matera.

Con il Rotary sono stata a Rimini, a Enna, al bellissimo concerto al teatro Bellini di Catania e

presto avremo un altro incontro a Siracusa. A Rimini ho avuto la possibilità di incontrare tutti gli inbound rotariani italiani. Ad Enna abbiamo visto la città nella luce notturna e dopo abbiamo cenato fuori. Sia ad Enna che a Catania siamo stati tutti di Sicilia.

E non posso dimenticare una delle mamme ospitanti di Catania, Maria. Questa gentile e simpatica signora ha pianificato e fatto così tanto per noi 5, studenti di scambio a Catania. Ha organizzato per noi un corso di italiano, che organizziamo a casa sua ogni giovedì. Ci ha portato a Siracusa e nel vigneto della sua famiglia.

Non sto scherzando quando dico che la vita è stata piuttosto folle ultimamente. A volte non sembra nemmeno reale.

Nonostante tutte queste cose straordinarie, ci sono momenti in cui non è facile. Ho avuto i miei momenti in cui mi sentivo triste e mi mancava davvero tanto la mia famiglia. Mi sentivo fuori posto e non riuscivo proprio a capire niente. Ma quelli sono solo momenti, non come mi sento sempre. I momenti passano. Sicuramente potrebbero ritornare, ma non così spesso e non così fortemente. Quando faccio un passo indietro e guardo tutto con un po' di distanza, trovo incredibile quanto sono fortunata.

Quindi questo sia il mio ringraziamento a tutte le persone che mi hanno permesso di essere qui e vivere questa esperienza.

Sinceramente, grazie.

Sofia



GLI INBOUND ALL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE INTERACT



A Viagrande, l'assemblea distrettuale dell'Interact ha quest'anno ospitato gli inbound dello Scambio Giovani. Matilde Carrubba ed il suo staff hanno dedicato uno spazio dell'agenda, agli inbound, con la collaborazione di Giuseppe (Pucci) Piccione, presidente della commissione distrettuale per lo Scambio Giovani 2024-2025, e della sua commissione.

I ragazzi Inbound hanno arricchito l'incontro ed hanno creato un bel momento di condivisione e conoscenza con i ragazzi interactiani, all'insegna della collaborazione reciproca e di interessanti momenti di confronto sulle esperienze fatte in Sicilia. Gli inbound hanno anche avuto un confronto con alcuni dirigenti del nostro distretto tra cui Lina Ricciardello (governatore nominato del Distretto 2110) e Attilio Bruno (PDG e coordinatore azione giovani) che si sono soffermati con grande coinvolgimento sulle storie e le esperienze di questi dei ragazzi ospiti. Di grande rilevanza per il tema dello Scambio Giovani, è stato l'intervento del presidente, Pucci Piccione, che, con la sua esperienza e passione, ha catturato l'attenzione dei presenti, offrendo un discorso coinvolgente che ha saputo ispirare e motivare i presenti. Pucci, ha presentato tutti gli inbound di quest'anno, giovani provenienti da numerosi paesi del mondo. Questa presentazione ha messo in luce la dimensione internazionale degli scambi giovanili e l'importanza di accogliere ed integrare ragazzi. Il momento più emozionante è stato senz'altro la presentazione individuale di ciascun inbound, dalla quale sono emerse le loro personalità e sensibilità. Abbiamo conosciuto Nico, Juan, Clemens,

Abi, Julia, Sofia, Vico, Elsa, Pilar, Kendal, Noha... che hanno raccontato con tanta emozione la loro esperienza e mostrato la loro gratitudine al Rotary ed alle famiglie ospitanti. Lo Scambio Giovani rappresenta un'occasione unica per i ragazzi per crescere a livello personale ed umano ed è uno dei mezzi attraverso cui il Rotary persegue il suo obiettivo di realizzare la pace nel mondo. Giovane dopo giovane, infatti, si realizza concretamente la tolleranza tra i popoli ed una maggiore comprensione di culture diverse. I ragazzi, attraverso questa esperienza, creano legami ed amicizie durature che vanno oltre le frontiere dei paesi da cui provengono, aprendoli verso le altre nazioni e culture. Questi giovani inbound ed i nostri outbound siciliani, diventano veri e propri ambasciatori del Rotary e dei loro paesi nel mondo. Pucci Piccione, durante il suo intervento, ha, inoltre, illustrato i vari programmi di scambio disponibili, spiegando i requisiti e le modalità di partecipazione. Ha incoraggiato tutti i ragazzi presenti a cogliere queste opportunità, sottolineando come l'esperienza all'estero possa arricchire il proprio percorso di vita e contribuire alla formazione di cittadini del mondo più consapevoli e aperti. La mattinata distrettuale interactiana con la partecipazione dei nostri inbound a Viagrande, si è svolta con un rinnovato entusiasmo e la consapevolezza dell'importanza per tutti i ragazzi di fare rete e collaborare per realizzare progetti significativi.

Doriana Montella
Rotary club Catania Sud
Membro commissione Scambio Giovani
2024-2025